

Un progetto per le scuole dell'entroterra montano, «A scuola nel parco» campagna di educazione ambientale

«A scuola nel parco» è un progetto assolutamente innovativo messo in campo da Astrambiente, l'associazione scientifica, senza fini di lucro, la cui attività ha per obiettivo la tutela delle risorse ambientali e dell'educazione ambientale per far maturare una maggiore consapevolezza in merito alle responsabilità collettive e personali nella conservazione e trasformazione dell'ambiente.

Il progetto, che partirà a giorni per durare almeno due mesi, si inserisce nel contesto della campagna di educazione ambientale, sul ruolo dei parchi, che Astrambiente porta avanti per promuovere la conoscenza del parco come riserva naturale e come laboratorio utile per acquisire conoscenze e rispetto sempre maggiori verso la natura. Un contesto dove il parco è visto non solo come un «contenitore» di importanti valori ambientali, storici e culturali, ma anche come un'occasione di crescita economica e sociale per le generazioni presenti e future. I destinatari del progetto sono alunni della V elementare, prima, seconda e terza media delle scuole dei comuni ricadenti nel territorio del parco con le quali verranno stipulate apposite convenzioni.

Questi studenti avranno la possibilità di entrare in contatto con l'ambiente naturale protetto, esplorando la natura con un approccio non solo scientifico ma anche emozionale e sensoriale attraverso l'uso dei cinque sensi; un approccio che favorirà le conoscenze dei beni naturalistici, storico e culturali del parco, ma sensibilizzerà altresì gli alunni nei confronti della natura e della cultura del territorio del parco, stimolando comportamenti responsabili nei riguardi dell'ambiente. L'iter sarà documentato come materiale scientifico-divulgativo su supporto cartaceo e informatico. Tutto avrà inizio con l'organizzazione della campagna di informazione, divulgazione ed educazione ambientale, fase che consentirà agli esperti di Astrambiente di elaborare

sul ruolo del parco, sul suo significato nel territorio e quali sono le iniziative in cui è maggiormente impegnato, i supporti divulgativi utili come opuscoli, brochure, manifesti e materiale didattico da fornire agli studenti per coinvolgerli meglio nel progetto. Seguirà l'approccio preventivo ai parchi mirato a informare, sensibilizzare ed educare le future generazioni ad una corretta fruizione dell'ambiente. Agli alunni verranno fornite informa-

zioni sul parco da visitare, la sua storia, la collocazione geografica, le caratteristiche morfologiche, la flora, la fauna, i vincoli ambientali, i luoghi d'interesse storico e culturale, usi e tradizioni delle aree del parco.

Una volta esaurita la fase teorica, gli studenti verranno guidati attraverso la scoperta del patrimonio floristico: i rapporti dei fiori con il loro ambiente, gli adattamenti, la vegetazione e la conoscenza degli animali presenti nel Parco, po-

nendo particolare attenzione al ruolo del Parco come conservatore della biodiversità. Un percorso propedeutico alla quarta fase che consiste in un laboratorio «a cielo aperto», ovvero gli alunni seguiranno un itinerario di notevole pregio storico e naturalistico durante il quale guide ed esperti di educazione ambientale spiegheranno loro comportamenti e metodologie atte al rispetto e all'amore per la natura con particolare riguardo alla storia che

contraddistingue il territorio del parco.

Direttamente connesso con il percorso formativo, Astrambiente ha ideato il concorso «Un click nel parco» aperto agli alunni e le foto migliori scattate durante la visita verranno pubblicate nella rivista ufficiale dell'associazione «Ambiente Italia e Protezione civile», mentre ai ragazzi è riservato 1. premio: una mountain bike; 2. premio: una macchina fotografica; 3. premio: un binocolo.

I 3 PARCHI CALABRESI

Alla scoperta dell'Aspromonte, del Pollino e della Sila

Parco dell'Aspromonte - L'Aspromonte offre la possibilità di itinerari storico-paesaggistici che attraversano tale territorio, descrivendone il fascino e le asperità. Di estrema bellezza sono le differenze di paesaggio all'interno del Parco dell'Aspromonte che dai fitti boschi, ai laghi di alta quota, ai paesaggi aspri delle conformazioni geologiche, danno una varietà di contesti ambientali di notevole pregio... L'itinerario che Astrambiente propone agli alunni della V elementare, prima, seconda e terza media delle scuole dei comuni ricadenti nel territorio del Parco, è un percorso legato non esclusivamente alla natura che lo circonda, ma è un ripercorrere insieme agli studenti, un pezzo di storia che ha lasciato un segno importante e indelebile in questo territorio ricco di innumerevoli risorse. Una conoscenza più approfondita di questa terra aiuterà indubbiamente a dare la giusta risonanza a ogni aspetto e caratteristica necessaria ad avvalorare un'immagine positiva del territorio. L'itinerario parte dalla sede del Parco e si snoda, prevalentemente in pianura, tra boschi di pino e faggio, intervallati da innumerevoli ruscelli e sorgenti, fino ad arrivare in una secolare pineta nei pressi di Serra Petrucci, luogo nel quale venne ferito Garibaldi ad opera dei Piemontesi. *L'epopea garibaldina è ancora viva in Aspromonte, che fu teatro di episodi leggendari nella storia d'Italia.* Qui sorge il Mausoleo di Garibaldi che perpetua la memoria dello sbarco dei Mille e delle Camicie Rosse, capeggiate dall'eroe dei due mondi, avvenuto nel 1862. Un cippo indica il punto esatto dove venne ferito l'eroe, ed esiste ancora il pino al quale Garibaldi si appoggiò dopo essere stato ferito. Un tuffo nel passato e una immersione nella natura è, dunque, quello che Astrambiente intende offrire agli alunni che parteciperanno a tale iniziativa!

Parco del Pollino - Il Pollino presenta una incredibile varietà di paesaggi e ambienti di estrema bellezza e integrità, un vero e proprio paradiso aperto per chi vuole vivere un'esperienza di contatto diretto con la natura senza però tralasciare quello che la storia e l'arte ci hanno lasciato. Il territorio conserva, infatti rari ed eccezionali esempi di flora e fauna come il pino loricato, simbolo del Parco, l'aquila reale, il capriolo; oltre a innumerevoli ritrovamenti archeologici che testimoniano la ricchezza culturale, storica e artistica del passato. L'itinerario che Astrambiente vuole proporre agli alunni

della V elementare, prima, seconda e terza media delle scuole dei comuni ricadenti nel territorio del Parco, parte dalla sede del Parco e si caratterizza per la varietà dei paesaggi che si susseguono fino ad arrivare alla Grotta del Ronito nelle vicinanze di Papasidero. Qui sono stati rinvenuti reperti risalenti al paleolitico superiore che riproducono su un masso posto all'ingresso, incisioni rupestri del «bos primigenius», scoperta da A. Miglio nel 1960, unitamente ad alcune antiche sepolture. Gli scavi hanno rivelato che la grotta fu frequentata durante il paleolitico superiore, tra 18.000 e 9.000 anni fa e nel neolitico finale, IV millennio a.c. La grotta fu utilizzata come luogo di ricovero temporaneo, grazie alla vicinanza di un corso d'acqua, e come luogo di sepoltura.

Parco della Sila - La Sila è uno dei luoghi più affascinanti della terra per bellezza e maestosità tanto da essere definita piccolo Canada, interamente naturale e priva di insediamenti umani al suo interno. La Sila offre la possibilità di itinerari naturalistici che attraversano selvagge foreste descrivendone il fascino e la sua integrità.

L'itinerario che Astrambiente propone agli alunni della V elementare, prima, seconda e terza media delle scuole dei comuni ricadenti nel territorio del parco, è un percorso di rilevante interesse naturalistico legato non esclusivamente alla natura che lo circonda, ma è un ripercorrere insieme agli studenti un pezzo di storia che ha lasciato un segno importante e indelebile in questo territorio ricco di innumerevoli risorse. Si parte dalla località Cupone, a circa 12 km da Camigliatello, dove è possibile visitare un vecchio fabbricato dell'antica segheria delle Aziende di Stato delle foreste demaniali, oggi adibito a museo etnografico ed allestito con materiali, utensili, attrezzature e ambienti di lavoro legati all'economia del territorio degli inizi del secolo. Si prosegue con la visita dell'Orto botanico che ospita le principali essenze erbacee delle zone del parco e l'orto geologico, costituito da numerose varietà di rocce che caratterizzano il territorio della Sila. L'itinerario si conclude con la visita alla Riserva naturale biogenetica del Fallistro, istituita per salvaguardare un eccezionale lembo di pineta ultracentenaria da più di cinquanta pini larici che raggiungono dimensioni notevolissime, da ciò il nome di Giganti.